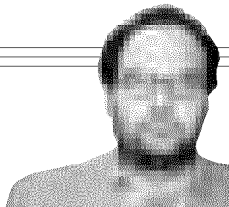


L'opinione

Dubbi e perplessità sulla vicenda dei pianini

**Pietro
Bortoluzzi**



Non può esser lasciato passare sotto traccia l'operato della Giunta e dell'assessorato al Commercio per quel che attiene l'approvazione del cosiddetto pianino di zona per Santa Margherita. La cosa che sconcerta è che, dopo aver licenziato il pianino dichiarando nelle premesse che quello che si approvava era il medesimo votato dalla Municipalità, mentre in realtà si trattava di un piano total-

mente diverso, con l'autotutela da parte di Giunta e Assessorato si dice che in effetti c'è stato un errore materiale, ma non relativo all'aver cambiato la planimetria e le assegnazioni di plateatico, bensì consistente nell'aver scritto di aver recepito il piano approvato dalla Municipalità. Se andiamo a vedere quel che accadrà in concreto, ci rendiamo conto che, se da un lato demagogicamente si è cercato di far passare all'esterno un messaggio efficientista e apparentemente ispirato a criteri di equità in nome del decoro e delle regole giuste per tutti, dall'altro nel chiuso de-

gli Uffici comunali sembra essersi confermato il fatto che in materia di concessioni di plateatico si operi da troppi anni senza nessun solido criterio omogeneo. Anche perché, contrariamente a quanto si era preannunciato per venire incontro alle proteste di quei residenti che reclamavano riduzioni esemplari per i tavolini in campo, in pratica il risultato della delibera che verrà riapprovata sarà invece che solo in qualche caso gli esercenti di Santa Margherita dovranno ridurre drasticamente il numero di posti all'aperto. ***Capogruppo di An nella Municipalità di Venezia insulare**